

CARPINO COMUNE
Carpinus betulus L. – Fam. Corylaceae
Inglese: Hornblam – Tedesco: Hainbuche



Foto di Saverio Bonani

CARATTERI DISTINTIVI - Albero deciduo di media grandezza che può raggiungere i 20 metri, poco longevo, a tronco scanalato con sezione irregolare, corteccia liscia di colore grigio-cinerea; le foglie sono semplici brevemente picciolate, dentate, a inserzione alterna, di colore verde intenso sopra e più chiare nella pagina inferiore; fiorisce in aprile-maggio; l'infiorescenza è pendula con numerosi semi, i quali hanno una caratteristica brattea triloba verdognola.

AREALE E HABITAT - Specie diffusa dall'Europa centrale e sud orientale fino al Caucaso; è comune nell'Italia dal mare fino a circa 1.000 m di quota, mentre è assente nelle isole. Predilige pendii asciutti, con terreni profondi, sciolti e fertili, ma è poco resistente nei confronti della siccità; in genere non forma boschi puri, ma in consorzio con altre specie dominanti; è una pianta con notevole capacità pollonifera e per questo motivo viene governata a ceduo.

UTILIZZO - Il legno è bianco grigiastro, duro e pesante ma con fibre contorte e quindi di difficile lavorazione; per la sua tenacità e compattezza trova utilizzo anche nella fabbricazione di manici per strumenti, attrezzi agricoli sottoposti a grandi sforzi (ad es. i gioghi dei buoi); non si presta per legno da opera, ma è un ottimo combustibile; le foglie erano un buon foraggio per il bestiame; esistono delle varietà utilizzate a scopo ornamentale.

CURIOSITÀ - È una pianta che sopporta bene le potature e veniva utilizzata per le siepi vicine ai roccoli; insieme alla farnia costituiva anticamente la foresta climax che ricopriva la pianura padana.